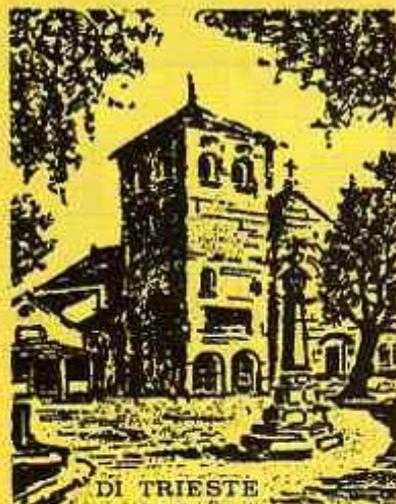




REPUBBLICA *dei ragazzi*



Periodico dell'Opera Figli del Popolo di Don Merzari - iscritto al N. 87 del Tribunale di Trieste. Primo Numero, domenica 26 novembre 1950

In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di TS CPO detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.

Direttore Responsabile e Tecnico: Olivia Sessa Petrai - Redazione: Largo Pepe Giovanni XXII,7 - Tel. 040.302512

Foto: Fulvia Bisacco, Franco Cumbat, Franco Osseldini, Walter Rusich, Angelo Viacci

Stampa: Art Group - Trieste - Fotocomposizione: Luglio Fotocomposizioni - Trieste

Semestrale - Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/b Legge 662/98 Filiale di TS* - 1° Semestre 2011 n. 249

Hanno collaborato: I. Balestrucci, F. Bisacco, S. Bonifacio, P. e V. Bortolin, A. Cardelli, G. Cinedor, F. Cumbat, J. Estane, A. Guarescio, G. Marchesich, M. Mottarello, A. Milon, C. Mio, M. Osseldini, R. Raffaele, S. Trocca, I. Turri, A. Viacci

...tra il finir della primavera e l'inizio dell'estate...

- * **Fede e Giovani**
- * **Repubblica dei Ragazzi**
- * **Azzurra Danza**
- * **Azzurra Minibasket**
- * **Azzurra Pallavolo**
- * **Famiglia Auxilium**
- * **Famiglia Falò**
- * **Inserto: Speciale RdR 60°**

FEDE E GIOVANI

Il rapporto che c'è tra le giovani generazioni e la fede è uno degli argomenti più analizzato e dibattuto nel mondo cattolico, a cominciare dalla nostra Chiesa locale fino ad arrivare ai tanti interventi in proposito del Santo Padre. In questo contesto dunque, è o non è opportuno che un laico come me, senza una particolare preparazione, cerchi di dire qualcosa su un tema così complesso? Io credo di sì, se questo laico appartiene ad una associazione, l'Opera Figli del Popolo, che, pur non essendo di pertinenza diocesana, non dimentica che è stata fondata da un sacerdote, don Edoardo Marzari, ed è convinto che questa sua associazione debba mantenere le radici ben salde nella fede cattolica. Oltretutto le pubblicazioni in materia sulle quali riflettere non mancano e con le nuove e diffuse tecnologie sono facilmente reperibili.

Fra i tanti spunti disponibili scelgo una complessa ed approfondita indagine sulla religiosità dei giovani tra i 18-29 anni a Trieste promossa dalla nostra Diocesi ed affidata al prof. Alessandro Castegnaro presidente dell'Osservatorio Socio-Religioso del Triveneto. Trovo il resoconto di questo lavoro in un articolo di Francesca de Guarini datato 19/03/2009 per il settimanale della Chiesa cattolica triestina Vita Nuova. Tra le tante altre cose, leggo da questo articolo che **"la percentuale di quanti ritengono la religione importante per la loro vita è assai inferiore rispetto al dato nazionale, mentre al contrario risulta ben al di sopra se si considera la dimensione spirituale (non direttamente collegata a quella religiosa)"** In altre parole nella nostra Trieste ci sono molti giovani spiritualmente sensibili, ma pochi che aderiscono ad una fede religiosa.

Questo dato credo che ci porti direttamente in quella situazione di *"Emergenza Educativa"* di cui soffre la nostra attuale società e le conseguenze della quale sono ogni giorno sotto gli occhi di tutti. Penso cioè che, per i cattolici, il rapporto tra la Fede ed i Giovani sia in stretta relazione al problema dell'*"Emergenza Educativa"* di cui è afflitto il mondo occidentale nel suo complesso. L'attenzione su questo problema è molto diffusa e preoccupata. Ricordo la lettera del Santo Padre Benedetto XVI alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione del 21 gennaio 2008. Oppure restando qui vicino a noi, a pochi passi della nostra sede, c'è lo Studium Fidei Paolo VI di don Ettore, dove tra le tante iniziative su questo argomento penso all'incontro il cui tema era "Educare i giovani alla fede", relatore S.E. Domenico Sigolini al quale ho avuto occasione di assistere o, addirittura cito sempre lo stesso mons. Ettore Mainati quando è venuto nella nostra stessa associazione a parlare agli studenti

della "Famiglia Universitaria Auxilium" sul tema "I giovani e la fede tra scientismo e relativismo".

Certamente ora non mi sogno nemmeno di addentrarmi in questa tematica, ma il punto almeno per me è un altro e cioè: cosa può fare la nostra associazione Opera Figli del Popolo sul tema così importante dell'*"Emergenza Educativa"*?

Intanto cominciamo col dire quello che già facciamo. Facciamo testimonianza. Testimonianza è segno di qualche cosa. Le nostre tante attività ogni anno iniziano con il compleanno della Repubblica dei Ragazzi ed il momento più significativo di questa festa è costituito dalla Santa Messa alla quale ragazzi, istruttori, soci dell'associazione, assistono tutti assieme vicini ed uniti alle nostre insegne sociali. Questa è testimonianza. Ogni Natale offriamo alla nostra Trieste la rappresentazione della nascita di Nostro Signore con l'allestimento del Presepio Parlante. Questa è testimonianza. Durante le attività estive a Punta Sottile, Settimane Giocose e Municipalità, con i ragazzi e bambini presenti al momento del pranzo in comune ci segniamo nel nome del Signore. Questo è testimonianza. Nello svolgimento delle nostre numerose attività sportive i nostri istruttori non si stancano di ripetere che importante non è arrivare primi ma essere leali e disponibili con i propri compagni di squadra e con gli avversari. Questo è anche testimonianza.

Potremmo fare di più? Certamente, sempre si può fare di più e meglio. Il nostro presidente Luciano Apollonio nella sua ultima relazione morale accolta dall'Assemblea dei soci che ha eletto l'attuale Consiglio Direttivo dell'associazione, ci ha indicato la strada per poter fare di più e meglio. Ci disse **"È opinione comune che sia necessario ampliare il numero dei soci inserendo possibilmente persone qualificate, educatori e maestri esperti, professionisti e quanti altri in grado di contribuire a soddisfare le richieste e portare a soluzione i problemi dell'Opera"** e chiuse quella relazione morale con queste, per me, fondamentali parole: **"l'Opera di don Marzari ha bisogno di cristiani con le braccia alzate verso l'alto, verso il Cielo, fonte di ogni Bene"**.

Ecco dunque la via che dobbiamo tentare di percorrere, impegnativa ma possibile, per dare il nostro contributo costruttivo al problema dell'*"Emergenza Educativa"* ed influire quindi, seppur modestamente ma speriamo in modo positivo, sul rapporto tra Giovani e Fede.

Coraggio ed andiamo avanti.

Roberto Raffaele



*Redipuglia
verso la cappella.*

Autunno, inverno, primavera: Racconti in spiccioli delle nostre attività

Il più importante avvenimento di questo autunno-inverno è stato senza ombra di dubbio il **60° compleanno** della nostra piccola Repubblica. I festeggiamenti sono iniziati proprio il giorno esatto della fondazione: il **26 novembre**. Con la partecipazione del Vescovo di Trieste, S.E. Arcivescovo mons. Gianpaolo Crepaldi e di numerose autorità cittadine, è stata inaugurata la grande mostra fotografica **"60 anni con i giovani e per i giovani"** che con 1200 immagini esposte su pannelli ed oltre 10.000 raccolte in volumi divisi per anno si è voluto percorrere tutta la vita della Repubblica dei Ragazzi. (Per il dettaglio di quest'evento vi rimando alle pagine dell'inserito speciale).

Domenica 28 la festa è proseguita con il pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia dove, nonostante il cattivo tempo, erano presenti le rappresentative di tutte le sezioni della R.d.R. con un nutrito numero di partecipanti. Nella Cappella del Sacrario abbiamo partecipato alla S. Messa e deposto un cuscino di fiori ascoltando la "Leggenda del Piave" ed il "Silenzio". Ci siamo quindi trasferiti al vicino cimitero Austro-Ungarico dove analogamente abbiamo ricordato i caduti ivi sepolti con un omaggio floreale.

Qualcuno "da lassù" ci ha protetto, perché non appena terminate le cerimonie, Giove Pluvio si è scatenato, ma noi eravamo già sulla via del ritorno, pregustando il "rancio" che ci stava aspettando. Il pranzo è terminato con una stupenda e buonissima torta molto apprezzata dai 120 commensali presenti.



Nel primo pomeriggio abbiamo visitato la mostra fotografica, dove i ...meno giovani, ma anche i giovincelli, si sono visti immortalati nelle immagini esposte.

La festa si è conclusa nella "Sala Rossa" con uno spettacolo di Illusionismo gentilmente offerto dal **Gruppo Magico Triestino**.

*Al cimitero
austro-ungarico.*

*Spettacolo
di illusionismo.*





San Nicolò.

Neanche il tempo di pensare che è già in arrivo **S. Nicolò** e quest'anno è arrivato puntualmente il **6 dicembre** con il suo carico di sacchetti di dolciumi, che dopo aver ascoltato le poesie e le canzoncine di alcuni bambini, ha distribuito a tutti i piccoli presenti.

Lo aspettiamo anche il prossimo anno, magari più numerosi...

I giorni passano in fretta ed il S. Natale si avvicina, sul bancone in sala giochi fanno la loro comparsa i regali del "**Mercatino di Natale**", come al solito preparati da Patrizia, che vengono acquistati, dai risparmiatori..., con gli "Eurolavoro" guadagnati con le varie attività.

Ci si prepara alla festa "**Auguri sotto l'albero**" nel segno della solidarietà, con la raccolta di generi alimentari da offrire ai Frati di Montuzza per la mensa dei poveri. Il "raccolto" non è stato eccezionale, ma comunque molto gradito dai Frati che ringraziano di cuore i benefattori. Ma ritorniamo alla nostra festa che si è svolta nel pomeriggio di **sabato 18 dicembre** nella nostra palestra, dove alla presenza di un numeroso pubblico composto da parenti ed amici, si sono esibite le rappresentanze di tutte le attività della Repubblica dei Ragazzi. Abbiamo assistito alle dimostrazioni delle sezioni di Azzurra R.d.R. Basket, Volley, Danza, ed inoltre della sezione Musica con il corso di chitarra diretto dal maestro Cimarosti. Molto gradita, anche se fugace, la visita del nostro Vescovo mons. Crepaldi, che ci ha portato l'augurio di un sereno S. Natale. La festa è terminata con un piccolo rinfresco offerto dai genitori e nonni dei nostri "cittadini" e con l'inaugurazione del Pre-

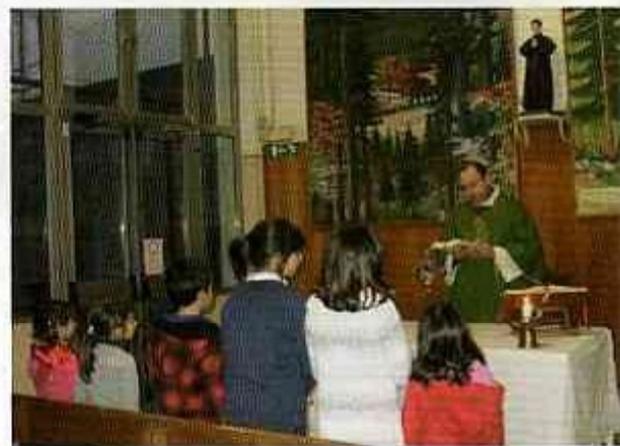
Auguri sotto l'albero.



sepio Parlante che si è riproposto per il 57° anno consecutivo.

L'attività riprende il 10 gennaio (piuttosto lunghette quest'anno le vacanze natalizie) e tutti si rimettono al lavoro per continuare la preparazione nelle attività preferite.

Vediamo con piacere, tutti i lunedì pomeriggio, un gran d'affare attorno al tavolo in sala giochi; colori, carta crepe, colla, pennarelli, e quant'altro sono a disposizione nell'angolo dedicato alla creatività con il "Kinder-Art" guidato con maestria dalla nostra Cinzia e dalla sua mamma. Con le "creazioni" realizzate viene addobbata la sala per le varie occasioni e presto ci sarà il carnevale...



31 gennaio, Don Bosco, è il nostro Santo protettore e lo abbiamo festeggiato con una S. Messa a lui dedicata, celebrata dal nostro amico don Luis. La presenza è stata molto scarsa e di questo me ne rammarico! La partecipazione dei cittadini della Repubblica dei Ragazzi a quei tre/quattro avvenimenti del nostro anno sociale è importante, altrimenti che senso ha essere iscritti alla R.d.R. e non essere presenti nelle occasioni speciali?



Con un tempaccio davvero terribile, **mercoledì 2 marzo** il nostro strepitoso e spumeggiante **CARNEVALFALÒ** irrompe in sala giochi trasformata per l'occasione. Tanti festoni colorati (parte dei quali preparati dal Kinder Art), tante luci, tanti balli, tanti coriandoli (...), tanti bambini grandi e piccini. E si, erano tanti in quest'occasione... più di 140! Come ogni anno, Silvia ha guidato il pomeriggio tra giochi, danze e lotterie, per tre ore frenetiche. Qualcuno è stato particolarmente fortunato e si è portato a casa dei bei giochi, ma comunque tutti i partecipanti alla fine hanno ricevuto una sorpresina di consolazione.

Festa finita? Quasi! Entrano in scena scope e spazzoloni per ripulire i chili di coriandoli che si sono ficcati dappertutto! Ringraziamo gli amici di Famiglia Falò che in un'oretta hanno riportato la sala giochi al suo aspetto normale.

Siamo arrivati quasi a primavera e domenica **20 marzo** abbiamo ricordato Guerrino Travan, storico Direttore della Repubblica dei Ragazzi per oltre 40 anni, con l'ormai tradizionale **"Memorial Travan"**. La competizione sportiva a lui dedicata, si è svolta durante tutto l'arco della giornata con tornei triangolari di minivolley e minibasket, organizzati da Azzurra R.d.R. Anche la sosta per il pranzo, offerto dall'associazione a tutti i partecipanti, si è svolta compostamente ed in allegria. Complice la splendida giornata di sole, anche il cortile si è riempito di ragazzi nell'attesa del proprio turno di gioco.

Al termine dei tornei anche la sezione Azzurra R.d.R. Danza si è esibita presentando due numeri del loro repertorio. Con la foto di gruppo e la consegna di un ricordino di questa giornata si è conclusa anche questa manifestazione.

Con le belle giornate primaverili arriva anche la S. Pasqua e come ogni anno la **"Lotteria dell'uovo"** fa la sua comparsa. Dieci belle uova di cioccolato, accompagnate da altrettanti peluches, sono state estratte a sorte, e vinte dai più fortunati, nel pomeriggio di **mercoledì 20 aprile** durante l'incontro pre-pasquale con don Luis, che ha intrattenuto con semplici parole i piccoli presenti ed i loro genitori sul tema della Pasqua.

Siamo così giunti al termine del racconto di quanto abbiamo fatto, ma ci aspettano ancora due appuntamenti prima di concludere le nostre attività "invernali".

Domenica 22 maggio al teatro S. Pellico si terrà il saggio dei corsi di Azzurra Danza R.d.R. (i posti sono limitati, chi desidera assi-



Carnevalfalò.

stere allo spettacolo ne faccia richiesta al responsabile della sezione).

Giovedì 2 giugno, presso il **palasport di Aquilina**, festa di chiusura dell'anno sociale con la partecipazione di tutti gli iscritti alle sezioni di Azzurra R.d.R. Gran finale a Punta Sottile, aperta per l'occasione a tutti i familiari, con il pranzo al sacco.

Memorial Travan.



Vi aspettiamo numerosi a Punta Sottile con le nostre iniziative estive: Settimane giocose dal 20 giugno al 15 luglio – Vivi la Municipalità R.d.R. dal 1° al 19 agosto.

Ciao a presto.

Fulvio Bisacco

Lotteria dell'uovo.



Azzurra RdR Danza



Il Primo e il Secondo corso.



Il Terzo corso.

6

Voglia di ballare

2010-2011... Un altro anno è passato... Ambra e Ileana, e due!!!

Anche quest'anno la vostra bravura, dedizione ed amore nello svolgere quel compito sì arduo ha dato i suoi frutti. Con il freddo, la neve ed i mali di stagione eravate sempre lì: vicine alle piccole e meno piccole speranze della Danza Azzurra... Le nostre allieve sono più in forma che mai!!! Pronte, frementi per questo saggio di Fine Anno che a breve coronerà il sogno ed il lavoro di un anno intero.

Poche ore di spettacolo raccolgono le emozioni di mesi e mesi di lavoro, prove, sogni, invenzioni, azzardi e paura di non riuscire...

Emozioni che fanno crescere il singolo ma nel contempo uniscono il gruppo e creano l'Identità di questa scuola che da piccola cresce e diviene l'Azzurra Danza!!!

Che dire.... L'estate, il mare, le vacanze sono alle porte... ma più riposati che mai ci ritroveremo il prossimo autunno pronti ad un nuovo anno di Danza da passare assieme!!!

Paolo e Vale



Sembra incredibile ma siamo ormai agli sgoccioli...tra un passo di danza e l'altro (che per le giovani danzatrici si traducono con plés, pas de beurrés, chassis...) il tempo è volato e manca soltanto un mesetto al consueto saggio di fine corso, che quest'anno verrà anticipato al 22 maggio.

Per me è stato un anno ricco di novità, piacevole, divertente ma anche impegnativo.

Con il secondo e terzo corso ho conosciuto tante nuove bambine a cui insegnare i primi rudimenti della danza ed è stata un'esperienza entusiasmante che mi ha ricordato quanto sia bello lavorare con i più piccoli. Queste miniballerine dal sorriso genuino, educate e vivaci al contempo, mi hanno stupito in molte occasioni. Oltre a preparare i consueti balletti, ho dato loro modo di crearne di propri e di sperimentare nuovi movimenti...risultato: la loro creatività mi ha sorpreso a tal punto da spingermi ad inserire alcune delle loro creazioni nelle coreografie per il saggio.

Con il quarto ed il quinto corso invece, la conoscenza iniziata l'anno passato si è consolidata e, in molti casi, trasformata in complicità, amicizia e divertimento...Ho condiviso maggiormente con le ragazze la scelta delle musiche e dei costumi fino a lasciare, in alcuni casi, che fossero loro stesse ad occuparsi dell'acquisto! Con il quinto corso ci siamo avventurate in un nuovo esperimento (che sicuramente lascerà un ricordo piuttosto divertente!). Ma questo è un piccolo segreto che verrà scoperto il 22 maggio.

Non meno significativi da sottolineare sono i progressi nel puro ambito della danza: se le new entry hanno imparato velocemente moltissimi passi e danzano ora in modo apprezzabile, le "veterane" hanno consolidato enormemente la propria tecnica e riescono ad esprimersi con maggiore sicurezza... Il tutto con mia grande soddisfazione!

È stato un anno ricco di feste, ricorrenze e commemorazioni che hanno scandito il passare dei mesi e soprattutto hanno consolidato la mia familiarità con la Repubblica dei Ragazzi. A tal proposito, e secondo la mia esperienza, invito tutte le allieve a partecipare maggiormente alle attività di volta in volta proposte: oltre alle chiacchiere negli spogliatoi e alle ore di lezione, è un'occasione per conoscersi meglio e divertirsi e fraternizzare.

Tra le novità di questo anno l'entrata della maestra Ileana che si occupa delle leve più giovani della RdR... con 16 bimbe pronte a danzare al prossimo saggio e soltanto un paio perse per strada, direi che il primo corso è



stato un successo! Ma a tal proposito cedo a lei la... penna...

Eccomi qua, sono Ileana. Per me questo primo anno alla Repubblica dei Ragazzi è stato molto importante e molto ricco.

All'inizio ero un pò spaventata dal grande numero di partecipanti al mio corso (ad oggi sono 16 bimbe!!), e soprattutto dal loro vociare!!! Le bimbe sono fantastiche se pure molto chiosose! Ma devo dire che tra un gioco e un passo di danza, loro hanno imparato ad ascoltarmi ed io a essere meno rigida.

Mi hanno stupito in molte occasioni: durante le lezioni per la loro creatività e gli spunti che loro stesse mi hanno suggerito e durante l'esibizione di Natale per la loro concentrazione e la loro simpatia! Infatti è stata proprio una scelta coreografica quella di lasciare in tutti i balletti dei momenti liberi, anche durante le esibizioni, per ribadire la bellezza dell'espressione corporea di ognuna di loro e del gioco-danza, senza nulla togliere, ovviamente, all'apprendimento dei passi base della danza.

Ma vi ho già svelato un segreto del prossimo saggio... per conoscere il resto vi aspettiamo in teatro il 22 maggio!

Ambra e Ileana

Il Quarto corso.



Il Quinto corso.





Azzurra RdR

Sezione Sportiva Minibasket

L'estate è alle porte, il caldo quest'anno si è presentato molto presto e io, che sono uomo che adora il mare ed il sole, ne sono particolarmente contento. Soprattutto dopo un'annata sportiva non facile dal punto di vista delle strutture. Infatti a fine ottobre si è letteralmente alzato il parquet della palestra grande del Liceo Oberdan, nostra sede principale per gli allenamenti e partite, e per 5 lunghissimi mesi ci siamo dovuti "stringere" nel nostro Pallone, oltre ad un paio di allenamenti ad Aquilinia. Nel Pallone si sta benissimo però quando fa freddo purtroppo il riscaldamento non è il massimo e più di qualche gara si è svolta con 8-10 gradi (se basta...).

Una delle nostre priorità per il futuro sarà quello del reperimento di nuovi impianti fintanto che arriverà la nostra agognata palestra in Repubblica dei Ragazzi. Sì, perché io ci credo veramente e sono convinto che

tutto il Direttivo dell'Opera farà di tutto affinché tutti i ragazzi della Repubblica abbiano in Largo Papa Giovanni, sotto il cortile, una nuova e soprattutto grande palestra dove le sezioni di Pallacanestro e Pallavolo dell'Azzurra RdR potranno esprimere il massimo delle loro ottime qualità. Comunque l'attività sportiva non ha conosciuto stop di alcun genere. Anzi rispetto allo scorso anno abbiamo anche aumentato l'attività iscrivendo ben 15 squadre ai rispettivi campionati. Un lavoro enorme fatto da uno Staff di oltre 45 persone tra tecnici e Dirigenti. Senza contare i Corsi di minibasket (ben 19) nelle varie palestre dove operiamo. Il tutto per un totale di oltre 600 ragazzi e ragazze dai 4 ai 17 anni di età. Anche in quest'anno sportivo abbiamo partecipato ai soliti tornei nazionali (Osti a Padova, Zanatta a Mestre, Giochiamo il Minibasket a Varese, l'Eurobasket a Riccione, Caserta, Vienna, ecc.) e abbiamo organizzato il torneo

Il settore giovanile "Azzurra".

8





CENTRO MINIBASKET ARCOBALENO TRIESTE

ANNATA SPORTIVA 2010-2011

BCAA con le squadre d'oltre confine slovene e croate. Sembra facile fare e partecipare ogni anno a tanti tornei e iniziative. Invece non è così e dietro vi è sempre un grosso lavoro organizzativo. Come l'uscita del quinto Year Book di Azzurra team Trieste dove potete trovare tutto quello che Azzurra fa nel suo anno sportivo.

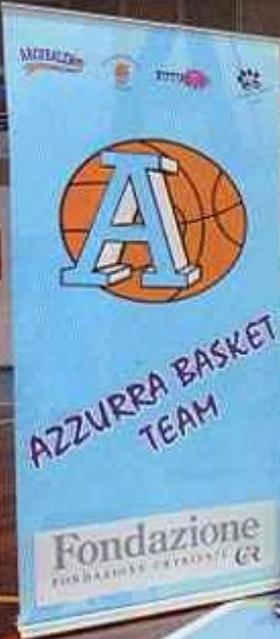
Foto, commenti, tornei, iniziative, ecc., assieme a tutti i nostri grandi Amici, i piccoli sponsor che ci aiutano ad organizzare al meglio la nostra attività. Un'altra organizzazione che si ripete è il Mini&Basket Mountain Camp che quest'anno si svolgerà a Piani di Luzza, nel bellissimo impianto sportivo della Getur. E con tanto malincuore che lasciamo Casa Trieste e Sappada ma ormai senza il Palazzetto dello Sport (distrutto dalla neve) e con la casa che iniziava sentire il passare del tempo, era giusto che Azzurra adeguasse la location per un appuntamento tanto atteso e deside-



La squadra "Esordienti" a Livorno.



La squadra Minibasket Arcobaleno nati nel 2000.



Gli Under 13.

rato dai nostri ragazzi. Che anche quest'anno anno risposto in massa. Mentre scrivo siamo già a 103 iscritti e ci sono ancora un paio di posti. E con la crisi economica che incombe lo ritengo un risultato straordinario. Poi per una Società come Azzurra, che ha come mission il formare giocatori di pallacanestro, l'esplosione in Lega A Dilettanti di Michele Ruzzier è stata una soddisfazione enorme senza contare ciò che stanno facendo i nostri

'92-'93 nell'Under 19 della Pall. Trieste. Un campionato strepitoso che li porterà a fine primavera a Cividale a giocarsi lo scudetto tricolore con le migliori squadre italiane. E i 6 nostri giocatori (Gordini, Ruzzier, Catenacci, Urbani, Bonetta, Teghini) ne saranno le colonne portanti. Pertanto tanta carne al fuoco, come sempre, e spero tanto sole che illumini l'estate Azzurra. Buona estate a tutti.

Franco Cumbat



Gli Under 15.





*Il gruppo
Under 14.*

Azzurra RdR

Sezione Sportiva Pallavolo

Ben ritrovati al nostro consueto appuntamento di fine stagione agonistica 2010/2011!

Quest'anno se ne son viste di tutti i colori nelle file dell'Under14 della nostra sezione! Da dove cominciare... beh! Innanzi tutto a settembre ci siamo ritrovate tutte in palestra, pronte per una nuova avventura e... sorpresa! Il gruppo ha visto talmente tanti nuovi volti aggiungersi... che ha dovuto sdoppiarsi!... Stessi allenamenti, ma il moltiplicarsi delle nostre azzurrine ci ha consentito di iscrivere al campionato di Under14 ben due squadre, la A e la B, nelle quali abbiamo dato la possibilità di inserirsi per fare ulteriore esperienza anche a qualche leva dell'U13 di Serena. I patti però sono rimasti chiari fin dall'inizio: alle atlete veniva richiesto impegno e sacrificio, nessuna esclusa, ed alle più piccine dell'U13 anche maggior impegno nella loro categoria. Ad affiancare in palestra Irene quest'anno è arrivata Ilaria, ragazza seria e solare che ha collaborato con impegno e costanza con il coach nella preparazione tecnica delle nostre ragazze.

Il lavoro in palestra in principio di stagione era mirato all'insegnamento dei fondamentali alle numerose nuove leve ed alla ripresa dell'attrezzo palla e potenziamento con le atlete "veterane". Successivamente il tipo di lavoro è man mano cambiato, puntando ai primi approcci di specializzazione per ruoli ed

all'inserimento dei primi schemi più evoluti di gioco, con l'utilizzo dei palleggiatori fissi, perfezionando al tempo stesso le tecniche dei fondamentali e la loro evoluzione; battuta dal basso e dall'alto, ricezione, difesa, alzate sempre più precise ed attacchi in tutte le loro varianti. Questo tipo di lavoro procederà poi fino a fine anno in vista delle prossime stagioni.

Un ringraziamento particolare va quest'anno rivolto ai genitori delle nostre atlete che si sono resi disponibili a frequentare i corsi segnapunti ed arbitri, partecipando attivamente durante tutte le gare dei 2 campionati di U14 per le gare disputate in casa. Altro ringraziamento è da rivolgere agli sponsors, Ediltrieste Costruzioni Edili che ci ha supportate per il secondo anno consecutivo, ed a Marea Rive che si è aggiunto quest'anno, che con il loro contributo ci hanno permesso di avere materiali e divise nuove.

Parliamo ora del succo di quest'anno: 2 squadre di Under14 hanno partecipato al campionato di categoria, schierando in campo due formazioni di 13 atlete ciascuna: il gruppo A formato da "veterane" della nostra società e di questo sport, ed il gruppo B formato da atlete per lo più alle prime armi coadiuvate da 4 azzurrine dell'anno scorso. Entrambi i gruppi hanno dato belle soddisfazioni nel corso della stagione, in tutte le atlete si è



Le giovani atlete.

vista una crescita tecnica e tattica, una maturazione sportiva agonistica in cui si è visto sempre più formarsi e stabilizzarsi il concetto di gruppo e squadra. Il risultato in classifica per il gruppo B non ha premiato a pieno tutta la crescita, ma noi siamo soddisfatti in ogni caso perchè per un gruppo così giovane ed inesperto sono stati fatti passi da gigante con i complimenti anche da parte di allenatori di altre società. E' andata meglio al gruppo A, che dopo la prima fase del campionato - colpa una piccola distrazione nell'ultima gara che ci ha portato per un punto a dover rinunciare al girone vincenti nella seconda fase - si è ben

fatto valere però dominando nel girone 2 della seconda fase, portando la nostra squadra ad essere pronta a disputare lo spareggio con la sesta squadra del primo girone per provare a ritornare in caso di vittoria tra le sei squadre che disputeranno semifinali e finali. Nel week end dopo Pasqua disputeremo lo spareggio, noi lotteremo fino all'ultimo punto per guadagnarci l'accesso alle semifinali e finali che si disputeranno nel week end del 7-8 maggio... nel prossimo numero vi faremo sapere come sarà andata!

Irene Balestrucci (Coach per l'U14)
ed Anita Guarascio (dirigente U14).



Eccoci! Manca ancora una giornata alla fine del girone di qualificazione e la nostra under 13 si trova al 2° posto, con ottime possibilità di accedere ai play off che si terranno il 15, 22 e 29 maggio.

La squadra quest'anno è stata composta da 15 atlete che hanno partecipato al campionato

Under 13. Inserite nel girone A da inizio gennaio, abbiamo dato buona prova che il lavoro iniziato ai primi di settembre è stato molto utile per preparare adeguatamente le ragazze alla nuova stagione sportiva.

La crescita delle giocatrici Under 13 è stata dimostrata anche dal fatto che sei di loro hanno partecipato anche ai due campionati Under 14, formazioni A e B, dando un valido supporto.

Che dire, siamo pronte ad una soddisfacente conclusione di campionato sperando di riuscire a conseguire un ottimo piazzamento.

Ma i nostri impegni non finiscono qui! Dal 10 al 12 giugno ci vedrete infatti impegnate a Cesenatico per partecipare al Torneo Jump Jet Volley. E poi finalmente ci potremmo concedere le meritate vacanze... ma non per molto: a fine agosto si ricomincia!

Ringrazio Terry, prezioso aiuto in palestra, e Gelato Marco, la gelateria più buona di tutte nonché nostro sponsor!

Grazie a Pino e a tutto lo staff dell'Azzurra Volley, in particolare ai segnapunti e ai dirigenti arbitri che ci hanno validamente supportato durante tutto il campionato.

Arrivederci a settembre!

Serena Trocca





"Fino alla fine, fino alla fine, fino alla fine sarò qua..." e così è stato anche quest'anno. Sulle note di questa splendida canzone inizio il mio articolo e finisce la stagione.

Anno piuttosto lungo ed impegnativo, ricco di eventi, emozioni, gioia e lacrime, ma assolutamente costruttivo e stimolante.

Con il mini volley è stato un anno nuovo per l'Azzurra, visto il gruppo misto maschi e femmine, ma la convivenza è stata fantastica ed i risultati raggiunti al di sopra delle aspettative. Il loro entusiasmo spesso mi ha contagiato e rallegrato in giorni magari stanchi e cupi. Buonissimi risultati ai tornei, molte vittorie e poche sconfitte.

Per l'Under 12 invece lascio spazio alle atlete.

Giulia: quest'anno noi dell'Azzurra Under 12 abbiamo imparato nuove tattiche di gioco, ma soprattutto abbiamo coltivato nuove amicizie e scoperto cosa vuol dire Pallavolo. Siamo migliorate molto dall'inizio grazie al nostro impegno, ma soprattutto grazie alla superallenatrice Giuliana, che ci ha sopportato tutto l'anno. Giuliana ci ha fatto partecipare a tutti i tornei Piccoli Campioni sotto Rete ed a metà giugno andremo anche a Cesenatico tre giorni per giocare e divertirsi. In quest'anno abbiamo imparato che la pallavolo non è solo divertimento ma anche sport di squadra;

Elisa: in quest'anno abbiamo imparato molte cose come le tattiche molto potenti, come lo spirito di squadra che ci tiene unite;

Paola: non riuscivo a fare i 3 passaggi, facevo solo di testa mia. Questo è un esempio di cosa ho imparato quest'anno. Quindi la pallavolo vuol dire SQUADRA;

Maria: io sono nuova quest'anno e devo dire che mi sono divertita tanto. Abbiamo imparato molte tattiche e che questo sport è basato sulla squadra ed i suoi componenti. Le mie compagne sono molto brave e questo sport è il più bello del mondo;

Sara M: quest'anno mi sono divertita molto con le mie nuove e vecchie compagne. Abbiamo imparato tante cose e tattiche nuove. Secondo me la pallavolo è lo sport più bello dell'universo;

Emma: la pallavolo per me è uno sport molto bello e significa tante cose come impegno, divertimento, amicizia, soddisfazione, ma soprattutto gioco di squadra. Grazie alla pallavolo ho provato la differenza tra un gruppo di persone ed una singola squadra;

Ilaria: per me la pallavolo è importante;

Karoline: la pallavolo mi ha fatto conoscere persone meravigliose ed a rispettarle. La migliore però è Giuliana che è un'allenatrice particolare, buona ma severa allo stesso tempo;

Agnese D: io sono arrivata quest'anno. Giocando in questa squadra ho scoperto cosa significa la pallavolo, cioè gioco di squadra e divertimento.

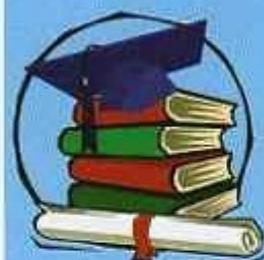
Giuliana Marchesich

Under 12.



Mini valley.





Famiglia Universitaria "Auxilium"

Ci prepariamo già agli appuntamenti che concluderanno l'anno accademico 2010/2011 e il ripercorrere i mesi trascorsi ci dà modo di riflettere sulle tante soddisfazioni (lauree a raffica) e su qualche nota negativa legata principalmente a fattori economici a seguito di una limitata occupazione dei posti disponibili.

Argomento, quest'ultimo che ci obbligherà ad attuare qualche cambiamento sulle modalità e norme di accoglimento degli studenti, in linea con le trasformazioni che sta subendo anche l'università.

Iniziamo subito dalle LAUREE (con una nota: le foto che mancano non sono dovute ad una nostra dimenticanza ma alla mancanza delle stesse...).



PAVAN Andrea

Facoltà di Ingegneria

Laurea specialistica in Ingegneria elettrica

Titolo: *Ottimizzazione del progetto elettromagnetico di macchina sincrona a magneti permanenti con avvolgimenti di statore slotless e rotatore di tipo halbach*

Votazione: 110/110 e lode

FASSA Alice

Facoltà di scienze della formazione

Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria

Titolo: *Lo sviluppo delle capacità narrative nei bambini di età prescolare*

Votazione: 107/110



DOTTA Federica

Facoltà di scienze della formazione
Corso di laurea specialistica in pubblicità e comunicazione d'impresa

Titolo: *I settori del Made in Italy in Cina: un'indagine empirica nel comparto del mobile-arredo*

Votazione: 110/110 e lode

SALAVADOR Cinzia

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
Corso di laurea specialistica in Biodiversità e Biomonitoraggio degli ecosistemi terrestri

Titolo: *Antropodofauna dell'agroecosistema a mais in relazione a diverse tecniche di coltivazione*

Votazione: 110/110 e lode



ZAVATTIN Alberto

Facoltà di psicologia - Corso di laurea specialistica in Psicologia scolastica

Titolo: *Comprendere testi con figure. La costruzione di una prova di comprensione*

Votazione: 95/110



MARDEGAN Manuela

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di laurea in Medicina e Chirurgia

Dipartimento Universitario di Scienze Mediche, Tecnologiche e Traslazionali

Tesi di laurea in ematologia

Titolo: *L'evoluzione delle componenti monoclonali in corso di mieloma e gammopatie di incerto significato*

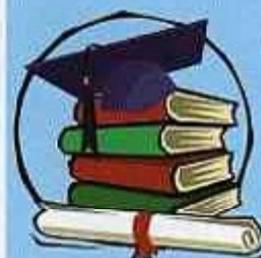
DEL BEN Mauro

(n.d.r.: per un nostro errore abbiamo indicato nel numero precedente una tesi diversa e ci scusiamo con l'interessato)

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali - Corso di laurea specialistica in Chimica

Titolo: *Semiconductor nanocrystals, from structure to exciton*

Votazione: 110/110 e lode



Lauree triennali

RINAUDO Elisa

Facoltà di psicologia - Corso di laurea triennale in scienze psicologiche

Titolo: *Intervento in rete contro la tratta per lo sfruttamento sessuale*

Votazione: 95/110

PRATURLON Luca

Facoltà di ingegneria

Corso di laurea triennale in ingegneria civile e ambientale - ingegneria ambientale

Titolo: *Analisi numerica dell'apertura di un ostacolo incernierato da parte di un flusso non stazionario*

Votazione: 94/110



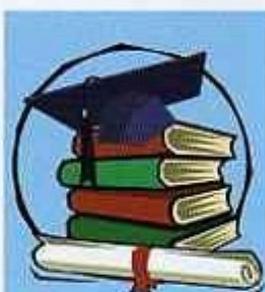
RAVANELLO Sonia

Facoltà di Scienze della comunicazione

Corso di laurea in Comunicazione e Pubblicità - Tesi di laurea in Economia e gestione delle imprese editoriali

Titolo: *Giornalismo enogastronomico: analisi delle principali guide italiane presenti nel mercato editoriale*

Votazione: 102/110



PAGANIN Jonathan

Facoltà di Ingegneria

Corso di laurea in ingegneria Chimica e di Processo - Tesi di laurea triennale

Titolo: *Copolimeri a blocchi nanostrutturati per l'industria automobilistica: uno studio molecolare*

Votazione: 97/110



PAULON Fabio

Facoltà di Ingegneria

Corso di laurea in ingegneria navale

Tesi di laurea triennale

Titolo: *Il ripristino strutturale di un traghetto colpito da un incendio*

Votazione: 107/110

1500910 957

BRAGATO Filippo

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

Tesi di laurea in Fisica

Titolo: *Crescita e caratterizzazione di films sottili di Ceria su Pt (111)*

Votazione: 93/110



MATTAROLLO Matteo

Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori

Tesi di laurea in Comunicazione Interlinguistica Applicata

Titolo: *L'uso della punteggiatura in inglese e in italiano: un confronto*

Votazione: 110/110 e lode

LAZZARIN Monica

Facoltà di medicina e chirurgia

Corso di laurea in tecniche di laboratorio biomedico

Tesi di laurea sperimentale in Igiene generale e applicata

Titolo: *Tipizzazione molecolare di streptococcus pneumoniae applicata alla sorveglianza epidemiologica*

Votazione: 110/110 e lode



Attività culturali

Per quanto attiene al ciclo di conferenze con gli studenti universitari ecco una breve sintesi degli argomenti trattati (a partire da quello già segnalato nel precedente numero del nostro periodico) redatti dalle persone che si occupano di questa nostra iniziativa.

Un primato italiano di omicidi fra le mura domestiche ci è sembrato un argomento troppo importante per non tentarne un approfondimento con l'aiuto del prof. Maurizio De Vanna.

Ma perché si parla di "violenza in genere"? Perché sta per indicare un fenomeno che mette in evidenza la dimensione sessuata, in quanto le vittime sono in via prevalente persone di sesso femminile, abusate da persone dell'altro sesso.

Un fenomeno sociale inquietante a carattere endemico, cioè a valenza planetaria, che nel nostro Paese, come accennato in premessa, assume dimensioni ben superiori alla soglia fisiologica nell'ambito familiare. Tant'è che i criminologi usano ormai dire che "la famiglia uccide più della mafia".

Il relatore si è soffermato sulle varie forme di violenza sulle donne (dalla fase prenatale all'età avanzata) e le motivazioni dell'aggressione (premeditata, impulsiva, reattiva), distinguendo tra soggetti psicotici (schizofrenici, antisociali, border-line) e psicopatici (i più pericolosi, fanno del male senza sentirsi in colpa).



Particolare rilevanza assumono in tale contesto i disturbi post-traumatici da stress (reduci di guerra), l'abuso di sostanze eccitanti (alcool, droghe) ed infine gli squilibri neurobiologici (bassa inibizione delle aree corticali).

Due le riflessioni conclusive: è necessario vigilare e controllare i propri istinti evitando di accumulare troppa tensione interiore, rancori eccessivi, scaricando l'energia negativa in maniera inoffensiva; la violenza ha origine in via prevalente dagli uomini e quindi da essi deve partire un processo di affinamento del proprio livello di empatia e di riorientamento del rapporto con l'altro sesso.

Il secondo incontro in programma è stato dedicato alla testimonianza di una giovane giornalista, la d.ssa Linda Dorigo, reduce da un recente viaggio in quella che fu un tempo l'epicentro dell'impero persiano.

Un'avventura iniziata nell'agosto 2009 a Istanbul e proseguita poi nel 2010 nel cuore del "Regno degli Ayatollah", dove la giornalista ha trovato un mondo giovanile in fermento (la "green devolution"), un Paese in bilico tra medioevo e velleità di potenza nucleare.

Le immagini che la relatrice ci ha presentato sul lungo viaggio in treno ed il successivo soggiorno a Teheran ci hanno fatto intravedere un ambiente arcaico, dai ritmi lenti (il treno fa frequenti soste per consentire il rito islamico della preghiera), ben lontano dal costume disinibito dei paesi occidentali e dalle sue più diffuse libertà.

Tuttavia, la nostra giovane giornalista ci è sembrata più affascinata che intimorita da quel Paese, più proclive a descriverci le sue emozioni che a fornirci un quadro esauriente ed obiettivo di quella complessa e preoccupante realtà socio-politica, lasciando quindi le nostre non poche curiosità sull'argomento inappagate.

Alla fine dell'incontro ho colto l'occasione per annunciare la conclusione del mio impegno con l'Opera, come responsabile del programma culturale per il Collegio Universitario, e presentare il nuovo responsabile, l'av. Andrea Mellon, al quale ho rivolto i miei più cordiali auguri di buon lavoro.

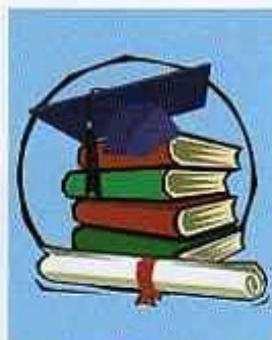
Sergio Bonifacio

Sospesi nei mesi di gennaio e febbraio, a seguito della minore presenza in casa degli studenti impegnati alla preparazione ed al superamento degli esami, a marzo sono ripresi gli incontri.

Mercoledì 16 marzo si è tenuto il primo appuntamento della nuova gestione degli incontri culturali per l'anno accademico 2010/2011.

Gradito ospite della serata è stato il Prof. Sergio Paoletti, professore ordinario di Chimica Medica e di Biochimica presso l'Università degli Studi di Trieste, attualmente pro-rettore dell'ateneo giuliano che ha trattato il tema: "Riflessioni sul mondo universitario oggi".

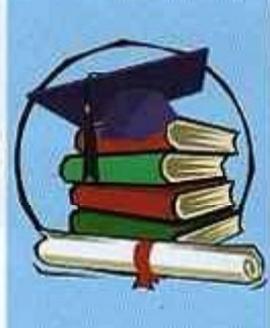
Con una puntuale relazione il Prof. Paoletti



ha affrontato la situazione universitaria partendo dall'origine dell'attività in quel di Bologna nel XI secolo fino alla situazione attuale con prospettive per il futuro.

Sviscerando il tema attraverso un percorso articolato sull'università di ieri, di oggi e di domani, il Prof. Paoletti ha suscitato l'interesse dei giovani partecipanti all'incontro al punto da esserne sorto un dibattito.

Con l'auspicio che il futuro dell'università sia più florido del presente e che gli studenti ritrovino quella centralità nella gestione dell'università la serata si è conclusa con un piccolo rinfresco al quale hanno partecipato tutti gli intervenuti.



Quale penultimo incontro dell'attività formativa-culturale del collegio universitario è intervenuta, nostra gradita ospite, la dott.ssa Costanza Valentini di Laviano, la quale in rappresentanza del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ha intrattenuto gli intervenuti attraverso un excursus storico del Collegio nel mondo fino ad arrivare al 1982, anno di fondazione della sede di Duino, e esponendo le attuali attività.



Tredici sedi distribuite su 5 continenti: 40.000 studenti selezionati da una commissione nazionale composta da ex studenti del Collegio ed insigni autorità.

Particolare interesse ha suscitato la presenza nella sede di Duino di 180 ragazzi provenienti da 80 paesi spesso in conflitto tra loro che, nello spirito sovranazionale del Collegio, imparano a convivere superando i contrasti delle loro nazioni.

Terminata la relazione ed esaurite le domande dei presenti, la dott.ssa Valentini di Laviano

si è fermata al rinfresco dove i ragazzi hanno potuto avvicinarla e soddisfare la loro curiosità sul Collegio del Mondo Unito.

Andrea Melon

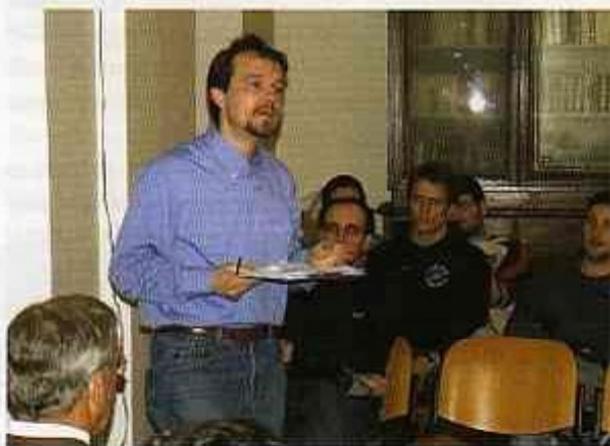
L'incontro di preparazione al Natale ha visto la partecipazione, per la prima volta, di don Sergio Frausin, sacerdote incaricato dal nostro Vescovo, ad occuparsi, in ambito diocesano, dei rapporti con gli studenti universitari. Quale migliore occasione allora per fare una reciproca conoscenza.



Don Sergio ha preso lo spunto dalle immagini e slogan che pubblicizzano i prodotti nel periodo natalizio per dimostrare come, alla fine, tutti cercano di suscitare in noi immagini e sensazioni legate alla nostra realtà di cristiani. Il rendersi conto di questa realtà deve farci riflettere sui veri valori che il messaggio del Natale porta con sé; superando gli stereotipi per assaporare la gioia di un lieto annuncio.

All'incontro è seguita una festa organizzata dagli studenti per lo scambio degli auguri.

Nuova occasione di incontro e dialogo tra don Sergio e gli studenti, è stata la serata di riflessione sulla Pasqua.



Ci siamo trovati il 12 aprile ed abbiamo dialogato sui simboli e sui significati profondi che questa festa di rinascita porta ad ogni uomo con la forza del Risorto.

Dopo le considerazioni sul mondo di oggi in relazione a quanto esposto, lo scambio fraterno degli auguri ha concluso questo atteso appuntamento.

Esperienze vissute: potrebbe essere questo il titolo di questa parte del nostro giornalino. Già da un po' di tempo stiamo sollecitando gli studenti (di oggi, ma anche quelli di ieri) ad inviarcì le loro "storie" di vita vissuta a partire dall'incontro con la Famiglia Universitaria Auxilium e ciò per rendere partecipi tutti delle loro esperienze così da essere un punto da cui partire per fare anche le proprie.

Incominciamo da quelli che ci presentano le loro impressioni avendo vissuto (o vivendolo ancora) un periodo all'estero grazie al programma ERASMUS.

Partecipare al programma ERASMUS è diventato una sorta di fenomeno culturale ed è molto popolare fra gli studenti universitari europei perché offre l'occasione per vivere all'estero in maniera indipendente, ad assumersi delle responsabilità per la prima volta e diventa non solo un momento universitario ma un'occasione per imparare a convivere con culture diverse.

DALL'ITALIA ALL'ESTERO

Il mio Erasmus a Mosca

Ormai da parecchi anni, la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e

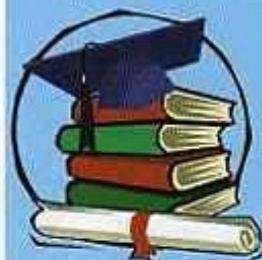
Traduttori di Trieste organizza uno scambio con l'Università Statale Linguistica di Mosca (Moskovskij Gosudarstvennyj Lingvisticseskij Universitet), per dare la possibilità ad alcuni studenti di russo di trascorrere due mesi a Mosca e frequentare dei corsi di lingua presso questa università.

Anch'io, con altri dieci "russisti", sono partito per quest'avventura il 21 ottobre dello scorso anno. L'impatto con la realtà moscovita è stato, per tutti noi, un po' scioccante: eravamo alloggiati in una casa dello studente, nella quale pulizia e modernità non sembrano essere le priorità. Dopo un po' di tempo, ci siamo abituati alla vita nell'obshežitie, ai pasti sempre uguali della mensa (i cui cambiamenti si limitavano al tipo di verdure usate per la zuppa e alla carne usata nelle polpette), e anche alla frenesia della metropoli.

A Mosca vivono 10 milioni di persone, e quasi altrettanti sono coloro che vi si recano ogni giorno per lavoro. Soltanto prendere la metropolitana nelle ore di punta può rivelarsi, perciò, un'impresa ardua.

Senza dubbio, un soggiorno di due mesi permette di capire meglio la cultura del Paese di cui si studia la lingua. Quella in cui vivevamo era una realtà palesemente contraddittoria: ai centri commerciali enormi, tipicamente ispirati al consumismo occidentale, si affiancavano le vecchiette che vendevano nei sottopassaggi della metro arance della Georgia o guanti di lana fatti a mano. Soprattutto nei





giovani è evidente la voglia di uniformarsi alla moda occidentale: vestono sempre eleganti, hanno tutti l'i-phone, quando vanno al cinema preferiscono i kolossal americani alle commedie russe.

Di certo, questa esperienza è servita a conoscere da vicino una realtà diversa, ad apprezzare le bellezze di una città ricca di storia (il fascino delle chiese ortodosse è rimasto intatto anche dopo più di cinquant'anni di regime comunista) e, ovviamente, a mettere in pratica le conoscenze linguistiche acquisite in tre anni di studio. Per non parlare dell'occasione di sperimentare l'inverno moscovita, che, dopo un autunno particolarmente clemente (a metà novembre c'erano 13 gradi!), ci ha costretto ad affrontare i 20 gradi sotto lo zero di inizio dicembre.

Matteo Mattarollo

ED ORA DALL'ESTERO A TRIESTE

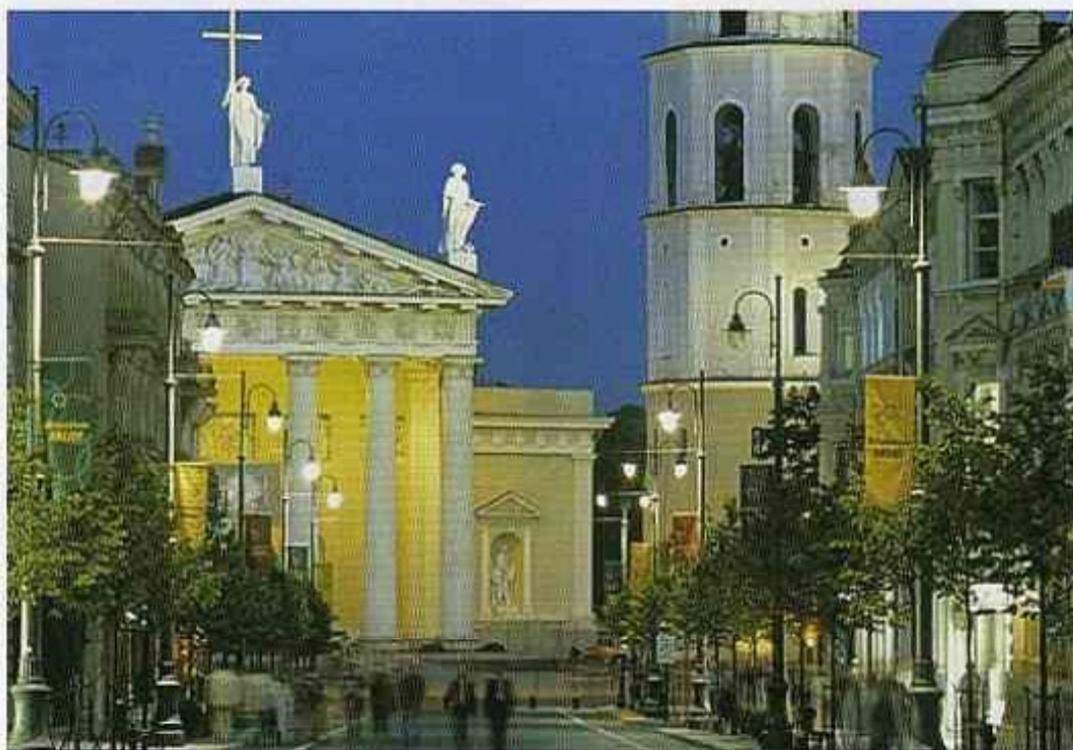
Il mio Erasmus italiano

Ho trascorso il periodo da ottobre a febbraio 2011 a Trieste come studente Erasmus. Questa è stata una delle più grandi avventure della mia vita.

Molte persone ragionano a lungo sulle opportunità che può portare il soggiorno in un altro paese per studio e pianificano in modo accurato la loro partenza, ma questo non è stato il mio caso. Infatti, l'adesione al programma e la scelta dell'Italia come paese di destinazione è stata quasi casuale. Prima



di partire sapevo veramente poco sull'Italia, su Trieste e sul funzionamento dell'università italiana in generale, ma soprattutto non conoscevo la lingua. All'inizio è stata molto dura, non conoscevo la città e non avevo amici, per di più, visto che si trattava dell'inizio dell'anno accademico, in collegio c'erano solo pochi studenti. Nonostante questo primo periodo di adattamento, ho avuto l'opportunità di conoscere persone magnifiche e Trieste, per me, è diventata come una seconda casa in meno di un mese. Ora che sono tornata in Lituania, il mio paese d'origine, mi manca molto l'Italia, mi ero ambientata molto bene,



tanto che mi mancano, oltre alla gente e alla città, anche le abitudini alimentari ed il ritmo della vita in Italia.

Studiare in una lingua straniera è particolarmente complicato e richiede parecchio impegno. Nonostante ciò, per me ne è valsa la pena. Innanzitutto perché ho appreso le basi dell'italiano ed ho imparato a muovermi in un sistema universitario completamente differente da quello lituano. La differenza che mi ha colpito di più tra questi due sistemi educativi è il rapporto professore-studente. Nella mia università a Klaipeda, le dinamiche tra professori e studenti sono abbastanza rigide, mentre ho notato che qui in Italia sono più aperte e orientate alla collaborazione. Per questo motivo, ho imparato ad essere un po' più rilassata e fiduciosa quando devo sostenere un esame.

La parte più triste è stata la partenza. Sono tornata da un mesetto e cerco di mettermi in passo con i miei impegni qui in Lituania, ma la testa spesso vola indietro a Trieste e a tutte le belle esperienze che ho vissuto lì.

Mi permetto di consigliare questo tipo di esperienza a tutti quelli che hanno la possibilità di farla, è essenziale per capire se stessi e le proprie capacità, ma anche perché l'incontro con culture differenti aiuta ad arricchirsi. Spesso le persone decidono di non fare un periodo all'estero perché non conoscono la lingua, ma posso assicurarvi che non è una barriera insormontabile, ed io ne sono la riprova, infatti, conta solamente avere buona volontà e desiderio di comunicare ed alla fine si riesce ad apprendere la lingua ed a superare anche questo ostacolo.

Infine, ringrazio tutte le persone del collegio per il loro supporto e per avere contribuito a farmi passare i migliori cinque mesi della mia vita. Mi mancate tutti!

Saluti dalla Lituania!

Janulyte Gintare

E... a volte ritornano

Si sono alcuni degli studenti che in passato sono stati ospitati da noi e che, all'occorrenza, passano ancora a soggiornare presso di noi e vengono a trovarci ed hanno così modo di rappresentare ciò che poi hanno trovato dopo l'agognata LAUREA. Ecco cosa ci scrivono Gianni Cimador e Claudio Mio.

Quando, nel 2001, ho lasciato l'Ofp quasi alla fine del mio primo percorso universitario, non immaginavo certo che avrei trascorso altri cinque anni in Collegio e che sarebbe stato ancora una volta come una seconda casa, con

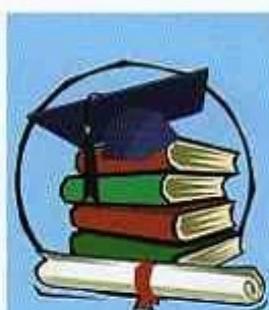
nuove e intense esperienze di amicizia e familiarità, anche in un ruolo sempre più da "nonno": dopo la Laurea, si è aperta la doppia possibilità del Dottorato e della Scuola di specializzazione per l'insegnamento; ho optato per il primo, pur con molti dubbi, perché forse con l'abilitazione avrei potuto più o meno subito "sistemarmi" a scuola.

Ho preferito rischiare: l'idea di tre anni di ricerca su Italo Calvino con una borsa di studio e con la possibilità di tornare in un certo senso a fare una vita da universitario, ma con più consapevolezza delle mie aspirazioni e con un maggiore equilibrio interiore, ha avuto la meglio su ogni ragionamento pragmatico e razionale. Si è trattato anche di una sorta di risarcimento, perché gli anni dell'università sono intensissimi, ma non sempre sereni, soprattutto per chi fa Lettere, una scelta più "esistenziale" che ponderata, anche se il mio sogno è sempre stato quello di insegnare.

Gli anni del Dottorato hanno alimentato questo sogno e si sono rivelati quello che mi aspettavo, ricchi di stimoli, incontri, letture e occasioni come i lavori su Saba, Tomizza e Marin, nei quali mi sono reso conto che la letteratura, oltre a intrecciarsi sempre con la vita, può dare anche il "pane": ora però si ripropone un bivio, nel contesto di una crisi che rende tutto precario, proprio nel momento in cui uno vorrebbe finalmente inserire la marcia giusta, esprimere i suoi talenti e la sua voglia di fare e di crescere.

Non si può certo rimanere sereni nell'attuale periodo di tagli all'università, con la prospettiva di non sapere quanto si debba aspettare perché qualcosa si sblocchi e con la tentazione di provare ad andare all'estero, dove ci sarebbero possibilità ma con il rischio di perdere opportunità qui e punteggio nelle graduatorie scolastiche: anche se c'è il timore di perdere tempo, credo però che valga la pena percorrere la strada della ricerca, per poi non avere rimpianti, anche accontentandosi di brevi contratti a progetto.

Non è facile accettare l'insicurezza e il fatto di dover sempre rinviare a data da destinarsi il futuro e le scelte importanti, con la sensazione di dover ogni volta ricominciare da zero e dimostrare tutto: come me, molti della mia generazione sono costretti a vivere giorno per giorno, appiattiti nel presente e nell'immediato, senza prospettive a lungo termine. Ci sono l'ottimismo della volontà e il pessimismo della ragione, e un po' di rabbia verso coloro che hanno gestito male la cosa pubblica, riversando su di noi il peso dei loro sprechi e della loro illegalità e condannandoci a una perenne insicurezza: stiamo pagando il prezzo altissimo di scelte sbagliate e di anni "leggeri". Se il nostro paese non rico-





mincia a progettarsi nel futuro e a scommettere sui giovani, sarà destinato a un declino irreversibile: sappiamo che ormai non possiamo più dare nulla per scontato e che dobbiamo essere umili e pazienti, ma abbiamo tutti voglia di "aria nuova", di poter dare respiro ai nostri sogni, di avere spazi per esprimerci, di sapere che i nostri investimenti di energie, tempo e denaro non verranno mortificati del tutto.

Gianni Cimador

Sono stato ospitato presso la "Casa per Ferie" dell'Opera Figli del Popolo e così, nei giorni di permanenza in casa ho potuto salutare le persone che tutt'ora si occupano dell'Associazione. In tale occasione la signora Mirella mi fece una domanda riguardo la mia professione: "...ma lei non aveva studiato altro all'università?..." A questo punto voglio descrivervi un po' la mia esperienza.

Ho conseguito la mia bella laurea con lode in "Scienze Politiche ad indirizzo Internazionale" presso l'Ateneo Triestino e per la durata degli studi sono stato ospite della Famiglia Universitaria Auxilium. Successivamente ho portato a termine un master per la "Carriera Diplomatica e le Funzioni Internazionali" presso l'università di Padova. Come ufficiale della riserva dell'Esercito mi sono preparato con l'intento di operare in ambito internazionale, seguendo i corsi presso il "Multinational Cimic Group" (Cooperazione Civile Militare) della Nato acquisendo il titolo di Specialista Funzionale. Insomma, il mio indirizzo professionale sembrava ben allineato! Ebbene no! Nell'attesa di potermi inserire nell'ambito internazionale, con l'invio del curriculum e la partecipazione a concorsi, avendo del tempo libero, decisi di iniziare una formazione come massaggiatore sportivo, senza chiedermi perché la cosa mi attirasse tanto. È vero anche che, subito dopo l'esame di maturità, mi ero cimentato in un concorso per aver accesso alla formazione in fisioterapia. Per farla breve, non mi sono mai inserito nell'ambito internazionale ma invece, senza quasi volerlo, nel settore del benessere e in quello dello sport. Tutt'ora continuo nello studio di varie tecniche e metodiche e la preparazione come facilitatore in Terapia Cranio Sacrale, la cui scuola in Italia ha sede proprio a Trieste (ecco perché mi sono ritrovato all'Opera...).

A questo punto sento doverosa la seguente riflessione: per quanto riguarda la scelta degli studi da seguire e per la relativa professione, non dovrebbe essere solo sufficiente ragionare, prevedere e sondare il mercato, ma ci dovrebbe

essere anche un doveroso ascolto di noi stessi, delle nostre emozioni, dei nostri desideri: così da poter avere tutti gli strumenti necessari per porci, nelle migliori condizioni, ad operare una scelta capace di esprimere le nostre abilità, le nostre propensioni; ovvero, far fruttare i talenti che il Signore ha riposto in ognuno di noi al fine di individuare "la strada". Se però, tramite la nostra professione, aspiriamo "solamente" a raggiungere uno stile di vita agiato allora è opportuno basare la nostra scelta esclusivamente sul calcolo.

Ogni scelta che ognuno di noi fa dovrebbe essere comunque rispettata, e magari sostenuta, indipendentemente dal fatto che per conseguirla ci siamo ascoltati o abbiamo fatto semplicemente un calcolo di convenienza. Dovremmo altresì non vergognarci se lungo il percorso della nostra vita ci siamo accorti di aver sbagliato nelle nostre scelte ma vederle come attività propedeutiche al cambiamento, come fosse un continuum.

Mi piace, a questo punto, riportare due inviti che Cristo ci fa nel Vangelo "se non diventerete come uno di questi miei piccoli non entrerete nel Regno dei Cieli", ovvero se non saremo spontanei e puri di cuore non riusciremo facilmente ad individuare la strada che Lui ha disegnato per ciascuno di noi; il secondo invito è "non abbiate paura", che non ha bisogno di commenti e vuole essere "semplicemente" una sprone ad aver coraggio e buona volontà.

Claudio Mio

Abbiamo ricevuto e partecipiamo ai nostri lettori questa lieta notizia:

Insieme alle nostre famiglie, al Seminario vescovile e alle comunità parrocchiali, riconoscendo al Signore Gesù, con gioia vi annunciamo la nostra

ORDINAZIONE DIACONALE

per l'imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione di S. E. Mons. CORRADO PEZZOLO, vescovo di Vittorio Veneto

Chiesa arcipretale di Col. San Martino (TV)
Domenica 15 maggio 2011, ore 17.00

Altri nostri giovani ospiti hanno pensato di contribuire con i loro scritti alla stesura del nostro giornalino. Ci scusiamo con loro se per mancanza di spazio non è possibile pubblicarli tutti: niente è perduto è solo rinviato al prossimo numero.

Buona estate a tutti.

**Mirella Osualdini
Angelo Vlacci**

Famiglia Falò • Famiglia Falò

La REPUBBLICA
dei ragazzi

Rieccoci alla solita scadenza per raccontarci come sono trascorsi gli ultimi mesi. Strano ma vero, sono stati mesi passati velocemente e senza episodi di grande rilievo: ci sono state le vacanze di Natale e Capodanno, trascorse come al solito un po' di qua e un po' di là, poi è arrivato Carnevale e l'8 marzo, festa della Donna... Ed è qui che, purtroppo, devo evidenziare qualche nota dolente... Nessuna delle due feste è stata "glorificata" nel giusto modo: non è stato fatto niente di particolare e al contrario quando abbiamo tentato di fare qualcosa, beh, è stato proprio un tentativo con scarso successo (nessuna iniziativa o poca partecipazione). Peccato perchè negli anni passati le cose erano riuscite piuttosto bene.

Dove cercare la colpa? Da nessuna parte, è andata così e speriamo di riscattarci il prossimo anno.

Però qualcosa d'importante è successo in questi mesi passati.

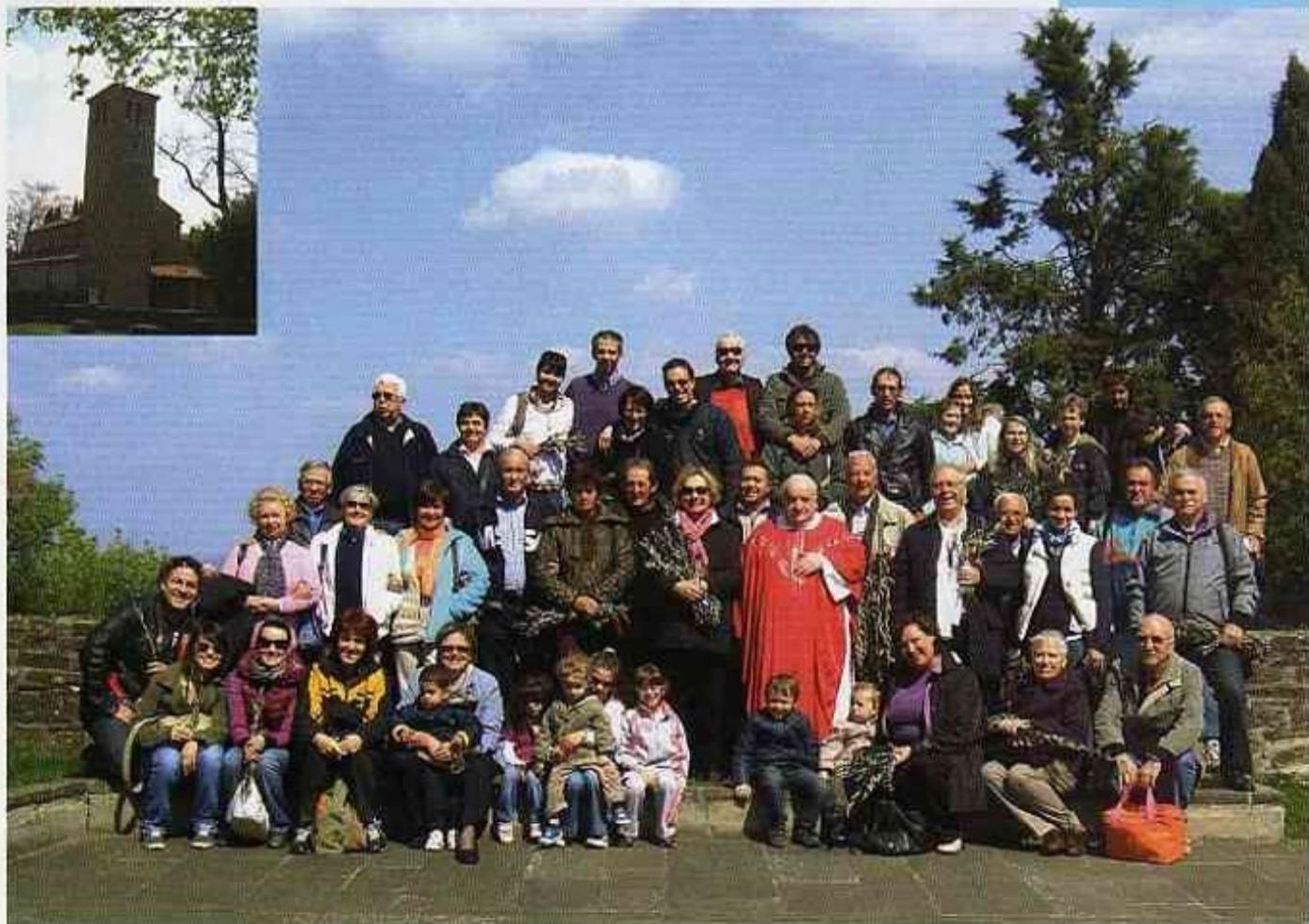
Proprio per dimostrare che la nostra

è una grande Famiglia e sempre pronta a crescere, abbiamo aggiunto ai nostri soci ben undici nuove identità e si tratta di tutti nostri figli con rispettivi consorti! Noi vecchi siamo veramente orgogliosi perchè, in tutte le famiglie che si rispettino, il grande sogno dei genitori è riuscire a trasmettere i propri valori alla discendenza e lasciare come eredità quanto si è costruito faticosamente nel corso degli anni. Per questo, un caloroso benvenuto a tutti e da ora in poi... forza ragazzi, rimboccatevi le maniche, datevi da fare e fateci vedere che non abbiamo sbagliato nel credere in voi!

Il nostro ultimo appuntamento è stato nel giorno delle Palme, che abbiamo trascorso con la S. Messa nel Santuario di Muggia Vecchia, celebrata da don Serafino, e finito con il solito pranzo al sacco in quel di Punta Sottile. Il sole ed il bel tempo hanno fatto da cornice a questa bella domenica.

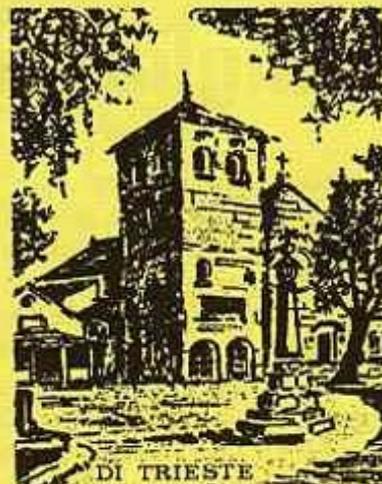
Buona estate a tutti ed a presto.

o.s.p.





REPUBBLICA *dei ragazzi*



ATTIVITÀ GIOVANILI ANNO SOCIALE 2011

- Domenica 22 maggio
**SAGGIO ANNUALE SEZIONE
DI DANZA MODERNA**
- Dal 12 al 18 giugno
**MOUNTAIN
CAMP**
- Giovedì 2 giugno
FESTA CHIUSURA ATTIVITÀ
- Dal 20 giugno
al 15 luglio
SETTIMANE GIOCOSE
- Lunedì 6 giugno
**VISITA E PREGHIERA SULLA
TOMBA DI DON MARZARI**
- Dal 1° al 19 agosto
VIVI LA "MUNICIPALITÀ"



SETTIMANE GIOCOSE a PUNTA SOTTILE calcio, pallavolo, pallacanestro, nuoto, gioco di mare
MOUNTAIN CAMP a Sappada - tutto minibasket ed altro tra i monti del Cadore
SOGGIORNO AL MARE Punta Sottile sport, musica, giochi ed altro con la Municipalità marina

**Da metà settembre corsi di:
basket - pallavolo - danza - laboratorio musicale e chitarra**

presso la sede della **REPUBBLICA DEI RAGAZZI**
di Largo Papa Giovanni XXIII°, 7 (entrata dalla via Don Marzari)
RIAPERTURA DOPO LE VACANZE ESTIVE - LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

*Per tutti coloro che avessero intenzione "di provare", il primo mese è senza alcun impegno
(salvo la presentazione di un certificato medico che attesti l'idoneità a svolgere attività sportiva non agonistica).
Agli iscritti verrà fornita l'attrezzatura necessaria.*

La sede della Repubblica dei Ragazzi, con sala giochi/ricreazione o giardino (attrezzato ed immerso nel verde), è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 15.15 alle ore 19.15
Informazioni anche telefoniche 040-302612 - Fax 040-308783

Vi aspettiamo tutti